

SANITÀ IL PROGETTO CONTRO LA DIFFUSIONE DEL BATTERIO DELLA LEGIONELLA

Condotte di aria e acqua controlli a tappeto della Asl

Un manuale in distribuzione nelle scuole per il rispetto delle norme igieniche

● I controlli? Saranno rigidi e a tappeto. Condotte idriche e dell'aria condizionata nel mirino del dipartimento prevenzione della Asl Bari, diretto dal dottor **Domenico Lagravinese**. E' questa la risposta immediata all'indagine condotta dall'osservatore epidemiologico regionale sulla presenza del batterio della legionella.

«Abbiamo provveduto ad una mappatura delle strut-

ture a rischio e abbiamo già avviato i controlli - ripete Lagravinese. E aggiunge: «Certificare tutte le strutture diventa pressoché impossibile. Poi ci sono quelle che vanno in autocertificazione. Ma ciò non vuol dire che poi noi non analizziamo le condotte idriche e aerauliche. Posso assicurare che in caso di irregolarità, le sanzioni sono davvero pesanti, possono arrivare anche alla chiusura e in moltissimi casi assumono una rilevanza penale».

Per quanto riguarda le riserve d'acqua, le più a rischio per la presenza della legionella, le tubature e gli impianti di condizionamento ci sono norme di pulizia annuali e semestrali che vanno

rispettate, insomma. «Soprattutto per quanto riguarda i serbatoi con lo svuotamento e la rimozione dei residui e le tubature, a maggior ragione dopo lunghi periodi di fermo», dice ancora il direttore del dipartimento prevenzione della Asl. Per le scuole invece, «stiamo lavorando ad un manuale, assieme al dipartimento di Taranto, sulle corrette operazioni di pulizia, disinfezione e igiene personale da rispettare. Non si tratta di regole speciali o particolari, basta che ci sia una frequenza attenta e quotidiana e che ci sia continuità. Da settembre questo manuale verrà distribuito a tutti gli operatori del settore e agli alunni. Mentre, in contemporanea con l'aper-

tura del prossimo anno scolastico, anche in questo caso scatteranno i nostri controlli. La sanificazione? È indispensabile solo in alcuni casi particolari. La vera sanificazione ambientale è quella, ripeto, che si fa ogni giorno».

Una tesi sposata dall'assessore regionale alla Sanità, **Tommaso Fiore**: «Ascolterò i pareri dei direttori dei dipartimenti di prevenzione, se confermano quanto mi è stato detto finora, allora prevedo un'emendamento alla legge regionale numero 45 del 23 dicembre del 2008. Dobbiamo invece insistere su sacrosante e scrupolose operazioni di pulizia degli ambienti aperti alla collettività».

[rob. calp.]